



CITTA' DI TORINO

PROP 33942 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (P.E.C.) RELATIVO ALL'AMBITO "16.33 GUALA". COMPENSAZIONI RELATIVE AL CONSUMO DI SUOLO

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Il 2 novembre 2022 il consiglio della circoscrizione 8 è stato chiamato ad esprimere parere di competenza in merito al “PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (P.E.C.) RELATIVO ALL'AMBITO “16.33 GUALA”
- Tale Piano Esecutivo Convenzionato, punto finale di una progettazione nata nel 2009, prevede attualmente la realizzazione di due caseggiati a forma di ferro di cavallo, che ospiteranno in tutto 258 alloggi, più una piazza verde pubblica, e che verranno edificati sul prato verde di 15 mila metri quadrati di via Guala, affacciato anche su corso Traiano, via Casana e via Monte Pasubio, nel basso Lingotto

CONSIDERATO CHE

- il consumo di suolo rappresenta un'emergenza ecosistemica, fortemente correlata al fenomeno del cambiamento climatico, e il suo arresto è una delle principali sfide di modernizzazione per l'Italia e l'Europa
- l'ISPRA, nel rapporto sul Consumo di Suolo del 2022 (riferito al 2021), ha ulteriormente riaffermato la gravità della situazione nel nostro paese. Nel 2021 sono stati persi altri 69 km² (nel 2019 erano 57 km²) di territorio nazionale al ritmo, confermato, di 2,2 m² al secondo. I 69 milioni di metri quadrati di nuovi cantieri e costruzioni si registrano in un Paese che vede un calo di oltre 120mila abitanti nello stesso periodo. Ognuno di questi ha oggi a “disposizione” 363 m² di superfici costruite (erano 351 nel 2017, 353 nel 2018, 355 nel 2019 e 359 nel 2020) con quindi un aumento pro capite di ben 12 m² tra il 2017 e il 2020
- Torino, dopo la decrescita del 2017, con un consumo di 2,94 ettari (contro i 26,44 del 2016), non riesce a confermare il trend positivo e negli anni successivi riprende a costruire, perdendo rispettivamente 2,91 ettari di suolo naturale nel 2018, 10,09 ettari nel 2019, 13,68 ettari nel 2020 e 3,08 ettari nel 2021, arrivando ad un consumo di suolo pari al 65% del suo territorio, il più alto tra le Città capoluogo di Provincia e di Regione
- la Corte dei Conti, nella sua Deliberazione del 31 ottobre 2019, n. 17/2019/G (Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico 2016-2018), ha espresso un forte

invito a Stato e Governo a produrre “norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo”. Inoltre, ha rilevato che il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano per il nostro Paese un forte impegno finanziario ogni anno e che il consumo di suolo non deve superare la crescita demografica (come già definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs)

- la Legge Urbanistica Regionale 56/1977 all’ articolo 1 comma 1, all’articolo 1-bis comma 3 e all’articolo 11 comma 1, e l’art. 15 delle NdA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTC2 impongono di evitare ogni ulteriore consumo di suolo libero
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2957 del 22 marzo 2021, ha approvato il Piano Strategico dell’Infrastruttura Verde. Nel Piano il Comune si impegna a mantenere e rafforzare gli ecosistemi e i loro servizi, a conservare la biodiversità, e ad inoltre aumentare la quantità e la qualità delle aree verdi

RICORDATO CHE

- L’obiettivo del consumo zero di suolo è anche nelle linee programmatiche di questa amministrazione
- Alla voce “Rigenerazione Urbana” del documento programmatico si legge: “Bisogna innescare processi rigenerativi basati sulla cura e sulla manutenzione dello spazio pubblico, facilitati dagli investimenti di trasformazione urbana rispettando gli obiettivi di consumo zero del suolo”
- Nello stesso documento, alla voce “Prossimità”, è scritto: “La Torino che abbiamo in mente è una città dei 15 minuti, dove ogni persona in base alle diverse esigenze che possono avere donne/uomini, bambine/bambini possa trovare i servizi essenziali e primari nell’ arco di un quarto d’ora, da percorrere a piedi, in bicicletta o con mezzi di trasporto pubblico efficienti e linee di collegamento per raggiungere rapidamente anche il centro. Per realizzarla è necessario investire su una pianificazione sostenibile dello spazio urbano e governare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie in modo che producano valore diffuso e che i grandi progetti siano poli di rigenerazione e qualità urbana sul territorio senza consumo di suolo e con forti incentivi alle buone pratiche edilizie eco-compatibili”.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A valutare una deroga al limite delle altezze degli edifici e a proporre agli operatori una nuova configurazione della planimetria del PEC relativo ALL’AMBITO “16.33 GUALA”, in modo da incrementare ulteriormente la quantità di suolo non consumato
- A valutare la compensazione dei metri quadrati consumati non soltanto economicamente, ma prevedendo un recupero di suolo in altre aree della città
- In un’ottica di revisione del piano regolatore, a fare una valutazione delle aree non ancora urbanizzate ma su cui attualmente gli strumenti urbanistici approvati o in via di approvazione prevederebbero un potenziale consumo di suolo, prendendone in considerazione l’inedificabilità

Torino, 22/11/2022

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Andrea Russi